**Gruppo Consiliare Fratelli d’Italia – Il Popolo della Famiglia**

PROTOCOLLO GENERALE n° 255401 del 01/09/2021

Modena, li 1/9/2021

***Al Sindaco del Comune di Modena***

***Al Presidente del Consiglio comunale di Modena***

**INTERROGAZIONE URGENTE**

**CON RICHIESTA DI TRATTAZIONE CONGIUNTA**

**ALL’INTERROGAZIONE URGENTE PROT. GEN. N° 246210 DEL 18/8/2020**

**OGGETTO: green pass e fruizione dei servizi delle biblioteche comunali**

**premesso che**

* con l’art. 9 del D.L. n. 52 del 22/4/2021 (poi convertito nella L. n. 17/6/2021 n. 87) le “certificazioni verdi COVID-19” sono state definite come *“le certificazioni comprovanti lo stato di avvenuta guarigione contro il SARS-CoV-2 o guarigione dall’infezione da SARS-CoV-2, ovvero l’effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo al virus SARS-CoV-2”*;
* con il D.P.C.M. del 17/6/2021 a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato previsto (allegato B lett. a) che la “certificazione verde” (comunemente detta “green pass”) sia generata *“se il numero di dose indicato è pari a 1 e si tratta di un vaccino che prevede due somministrazioni la Certificazione viene rilasciata dopo 15 giorni dalla data di somministrazione e la sua validità è per il numero giorni, dalla data di somministrazione, previsti per l’intervallo tra la prima e la seconda dose come indicato in tabella 1 in relazione al tipo di vaccino somministrato”*;
* in forza del D.L. n. 105 del 23/7/2021, attualmente in attesa di conversione, nel D.L. n. 52/2021 è stato inserito l’art. 9-bis (impiego certificazioni verdi COVID-19) prevedendo che a far data dal 6 agosto 2021 negli istituti e “luoghi di cultura” l’accesso sia consentito solo tramite la suddetta certificazione;

**Rilevato che**

* l’impiego del “green pass” quale strumento di “politica sanitaria” è stato criticato da più parti in quanto, in assenza di un obbligo vaccinale eventualmente introdotto da una legge ordinaria (come pure consentirebbe l’art. 32 comma 2 della Costituzione), esso incide su diritti costituzionalmente garantiti quali a titolo esemplificativo il diritto di esplicazione della personalità del singolo cittadino (art. 2 Cost.) e il diritto di libera circolazione (art. 16 Cost.), senza contare l’evidente e irragionevole disparità di trattamento (art. 3 Cost.) tra chi ad esempio ha avuto in somministrazione la prima dose di vaccino (e che quindi non avendo ancora completato il ciclo vaccinale avrebbe comunque secondo gli esperti più probabilità di ammalarsi in caso di contagio) e chi per svariate ragioni non intende vaccinarsi;
* il Consiglio d’Europa ha approvato la risoluzione n. 2361/2021 (considerazioni sulla distribuzione e somministrazione dei vaccini contro il Covid-19) con cui, al fine di garantire un elevato livello di adesione, ha invitato gli Stati a una corretta campagna di informazione, soprattutto relativa alla non obbligatorietà del vaccino, alla sua sicurezza e ai possibili effetti indesiderati, in modo da assicurare una scelta consapevole e libera, senza alcuna forma di discriminazione o svantaggio per coloro che decidessero di non somministrarselo, evidenziando altresì che eventuali certificazioni vaccinali debbano avere solo uno scopo di monitoraggio;
* il Comune di Modena secondo quanto stabilito dal proprio Statuto (art. 3) *“promuove la piena affermazione dei diritti inviolabili della persona, consolida ed estende i valori di giustizia, di libertà… in particolare verso le categorie più svantaggiate e le fasce di popolazione più bisognose…”*;

**Preso atto che**

* il Comune di Modena, con un comunicato pubblicato il giorno 3/8/2021 (titolo: *“Nei luoghi di cultura si entra con il green pass”*), nel dare applicazione al D.L. 105/2021 ha evidenziato che il Green pass avrebbe *“l’obiettivo di consentire a tutti di frequentare in sicurezza i luoghi di cultura e, allo stesso tempo, di permettere un ampliamento graduale delle possibilità di fruizione”* e che in particolare *“nelle biblioteche il green pass sarà necessario anche per il prestito, mentre per la restituzione si possono utilizzare anche box esterni”*;

**Considerato che**

* il D.L. vieta l’accesso alle biblioteche e in generale ai “luoghi di cultura” da parte dei soggetti sforniti di “green pass”, ma non la fruizione dei relativi servizi pubblici;
* l’applicazione pedissequa e non orientata in senso costituzionale delle (ad avviso degli interroganti e non solo) ingiuste e illegittime misure governative svantaggia nel caso specifico soprattutto l’accesso alla cultura delle classi sociali meno abbienti - e cioè di coloro che non potendosi permettere l’acquisto di libri o altri prodotti (CD musicali, DVD, etc…) ricorrono normalmente al prestito bibliotecario per poterne fruire – e acuisce un (già percepibile) clima di tensione sociale e divisione tra “vaccinati” e cosiddetti “no vax”;
* il servizio di prestito da parte di coloro che non posseggono il “green pass” ben potrebbe essere fruito senza accedere fisicamente ai locali della biblioteca, ovvero per mezzo di prenotazione (telefonica od “on line”, come peraltro avvenuto per tutti gli utenti nel corso dell’emergenza sanitaria), col successivo prelievo in un punto di consegna esterno mediante l’ausilio di un apposito addetto bibliotecario (modalità quest’ultima talvolta adottata dalla biblioteca della Fondazione San Carlo) o tramite la consegna a domicilio (modalità quest’ultima sperimentata in altre realtà comunali sempre durante il periodo dell’emergenza sanitaria, come ad esempio nel comune di Bologna);

Ciò premesso, considerato e rilevato

**INTERROGANO**

**Il Sindaco e la Giunta per sapere:**

* se quanto sopra esposto corrisponda al vero e quali siano in generale gli indirizzi adottati dall’Amministrazione comunale per garantire il rispetto delle misure governative e nel contempo tutelare il rispetto dei valori costituzionali o in generale il diritto dei cittadini modenesi (compresi quelli non vaccinati) di fruire dei servizi pubblici;
* se, con particolare riferimento al prestito librario, le biblioteche comunali abbiano adottato nel frattempo o intendano adottare modalità diverse da quelle rese note col comunicato stampa sopra citato.

*Antonio Baldini*

*Elisa Rossini*

*Se ne autorizza la diffusione a mezzo stampa*